

Prot. n° 4202/bis
del 18 GEN 2018



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo di Caserta

Cat.12.B.16/ANT/AREA 1^.

Caserta, data del protocollo

- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Segretariato Generale **ROMA**

- Al Ministero dell'Interno
Gabinetto **ROMA**

(usg@mailbox.governo.it) - Al Ministero dell'Interno
(dipps.centrosituazioni@pecps.interno.it) - Dipartimento della Pubblica Sicurezza **ROMA**

(ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it) - Al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
- Gabinetto **ROMA**

(gabinetto@pec.sviluppoeconomico.gov.it) - Al Ministero dello Sviluppo Economico
- Gabinetto **ROMA**

- Al Sig. Presidente dell'A.N.A.C.
Autorità Nazionale Anticorruzione **ROMA**

- Al Sig. Procuratore Nazionale Antimafia
ROMA

(protocollo.agcm@pec.agcm.it) - Al Sig. Presidente dell'Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato **ROMA**

(dia.roma.rm@pecps.interno.it) - Al Sig. Direttore della
Direzione Investigativa Antimafia
1° Reparto **ROMA**

(M.I.C.) - Ai sigg. Prefetti della Repubblica
LORO SEDI

- Al Sig. Comandante del G.I.C.O.
della G.d f. **NAPOLI**

- Al Sig. Capo Centro
della Direzione Investigativa Antimafia
NAPOLI

(P.E.C.) - Ai Sigg. Sindaci, Commissioni Straordinarie e
Commissari Straordinari dei Comuni della
Provincia di **CASERTA**

(presidente.tribunale.santamariacapuvetere@) - Al Sig. Presidente del Tribunale di



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo di Caserta

Giustiziacert.it)

S. MARIA C.V. (CE)

(prot.procura.santamariacapuavetere@
giustiziacert.it)

- Al Sig. Procuratore della Repubblica
c/o il Tribunale di

S. MARIA C.V. (CE)

-Al Sig. Questore di

CASERTA

-Al Sig. Comandante Provinciale
Carabinieri

CASERTA

-Al Sig. Comandante Prov.le G.d.F. **CASERTA**

(oopp.caserta@pec.mit.gov.it)

-Al Sig. Provveditore OO.PP.
Campania – Molise – Puglia - Basilicata
Stazione Unica Appaltante provinciale di

CASERTA

(camera.commercio.caserta
@ce.legalmail.camcom.it)
(dp.caserta@pce.agenziaentrate.it)

-Al Sig. Presidente C.C.I.A.A. di

CASERTA

-Al Sig. Direttore
dell'Agenzia delle Entrate di

CASERTA

OGGETTO: "Informazioni antimafia" ai sensi dell'art.91 del D.L.159/11 e successive
modifiche ed integrazioni" – Procedimento per l'adozione del provvedimento di cui
all'art.32, comma 10 del D.L. n.90 del 24 giugno 2014

SOCIETA': "DHI- DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE SRL" c.f./p.iva
n.03458080615

SEDE: Pastorano (CE)

In relazione alla avviata procedura di verifica della sussistenza dei presupposti
per l'applicazione della misura di cui all'art. 32, comma 10 del d.l. n.90/2014, si
trasmette il provvedimento, in pari data, per la straordinaria e temporanea gestione
della Società "DHI- DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE SRL " con sede in
Pastorano (CE).

Il Prefetto
(Ruberto)



Il Prefetto della Provincia di Caserta

PREMESSO CHE:

- con decreto legge 24 giugno 2014 n.90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n.114, sono state introdotte disposizioni urgenti finalizzate a garantire maggiore trasparenza e correttezza nelle procedure di affidamento ed esecuzione delle opere pubbliche. In particolare, nell'ambito delle disposizioni per la prevenzione della corruzione, sono state previste misure straordinarie per la gestione, il sostegno e il monitoraggio delle imprese che, ai sensi dell'art.32, comma 10, possono essere applicate d'iniziativa del Prefetto nei confronti di aziende per le quali sia stata emessa un'informazione antimafia interdittiva, che abbiano in corso un contratto per lavori, prestazioni di servizi o forniture, stipulato con un soggetto pubblico e sussista *"...l'urgente necessità di assicurare il completamento dell'esecuzione del contratto ovvero la sua prosecuzione al fine di garantire la continuità di funzioni e servizi indifferibili per la tutela di diritti fondamentali, nonché per la salvaguardia dei livelli occupazionali o dell'integrità dei bilanci pubblici..."*;
- con protocolli d'intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione del 15 luglio 2014 e del 27 gennaio 2015 sono state definite le Linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC, Prefetture-UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, nonché l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese;
- con protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione del 19 gennaio 2016 sono state definite le Terze Linee Guida per la determinazione dei compensi da liquidare ai commissari nominati ai sensi dell'art.32, comma 1 e 10 del D.L.90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n.114;
- con provvedimento n. n.98384 del 13 dicembre 2017 è stata emessa un'informazione interdittiva antimafia nei confronti della società **"DHI- DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE SPA"**, in considerazione della sussistenza della presenza di situazioni relative a tentativi di infiltrazione mafiosa previste dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare, il provvedimento è scaturito dalle risultanze acquisite agli atti, specificamente con due relazioni del locale Comando Provinciale dei Carabinieri di Caserta, condivisa dal Gruppo Interforze in data 22 settembre 2017 e, conclusivamente in data 27 ottobre 2017, da cui, è emerso che:
 - dalle dichiarazioni del collaboratore di giustizia Benito Natale, nell'anno 2011, la **"DHI- DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE SPA"** avrebbe concluso accordi con la società SIA SRL di Enzo Papa per il nolo a freddo di automezzi per la raccolta dei rifiuti, pur sapendo che, in realtà, i proprietari occulti della predetta società fossero Sergio e Adolfo Orsi, entrambi riconducibili al clan dei casalesi;
 - che la predetta società ha intrattenuto rapporti lavorativi con Antonio Scialdone a partire dall'1.12.2011, il quale è stato rinviato a giudizio il 5.02.2016, per il reato di cui all'art.86 D.P.R. n. 570/1960 (*corruzione elettorale*) aggravato dall'art. 7 legge 203/91;



Il Prefetto della Provincia di Caserta

- che, tra Di Nardi Alessandro e Di Nardi Alberto è esistito un rapporto societario nell'ambito della società ALEKOS SPA, fino alle dimissioni del Di Nardi Alberto intervenute successivamente alla data dell'avviso di notifica delle osservazioni di cui all'art. 10 bis della legge 241/90;
- con lo stesso provvedimento n. 98384 del 13/12/2017, sono stati ritenuti sussistenti i presupposti per l'applicazione delle misure di cui all'art.32, comma 10, del D.L. n.90/2014;

CONSIDERATO CHE:

- le richiamate disposizioni di legge e le conseguenti linee guida sono preordinate ad assicurare un presidio efficace al fine di scongiurare che l'adozione di provvedimenti inibitori nei confronti delle imprese si riverberino sulla conclusione di opere già avviate, ovvero sulla continuità di servizi indifferibili per la tutela di diritti fondamentali, tenendo presenti anche le conseguenze sui livelli occupazionali e sull'integrità dei bilanci, prevedendo forme di intervento mirato da parte dell'Amministrazione pubblica a tutela di superiori e prevalenti interessi pubblici;
- in particolare, le "Seconde Linee Guida" per l'applicazione alle imprese delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia sottoscritte dal Ministro dell'Interno e dal Presidente dell'ANAC il 27 gennaio 2015, prevedono che , ai sensi dell'art. 92, comma 2bis, del D.L.gs n. 159/2011 *"...tale procedimento debba essere avviato obbligatoriamente d'ufficio dal Prefetto, con la conseguenza che l'impresa interessata è legittimata ad esercitare, nell'ambito di esso, esclusivamente gli strumenti di partecipazione previsti dagli artt. 7,8 e 10 della L. . N. 241/1990 e non a chiedere l'avvio del procedimento stesso"* e che, più oltre, le stesse Linee Guida precisano che *"una volta adottata l'informazione inibitoria, il Prefetto dovrà obbligatoriamente dare corso alla verifica dell'esistenza dei presupposti per l'applicazione delle misure di cui all'art.32..."*;
- il provvedimento interdittivo soprarichiamato è stato emesso nei confronti della società "DHI- DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE SPA", con sede in Pastorano, che esercita la propria attività nel campo dei servizi di raccolta, trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché nei servizi di igiene pubblica connessi i quali, per loro natura , non possono essere interrotti , trattandosi di servizi indifferibili per la tutela di diritti fondamentali;
- dagli accertamenti svolti per il tramite del Centro Operativo della Direzione Investigativa Antimafia di Napoli (vedi nota n. 18952 del 26/09/2017), risulta che la società ha in corso di esecuzione numerosi contratti, stipulati con molteplici Comuni della Provincia di Caserta,
- nel caso di specie sussiste, pertanto, pienamente l'esigenza di assicurare, attraverso una conformazione della libertà di impresa, la continuità di funzioni e servizi indifferibili per la tutela di diritti fondamentali, nonché per la salvaguardia dei livelli occupazionali;



Il Prefetto della Provincia di Caserta

- in tale contesto, il Presidente dell'ANAC, la cui partecipazione alla procedura delineata dal comma 10, dell'art. 32 del decreto legge n. 90/2014 risulta normativamente prevista- fornendo una qualificata valutazione in ordine alla ricorrenza dei presupposti per l'applicazione delle misure straordinarie previste dalla cennata disposizione ha, più volte rappresentato che *"....l'applicazione delle misure di temporanea e straordinaria gestione, nel caso di imprese raggiunte da informazione interdittiva antimafia, è chiaramente preordinata al perseguimento di ben individuati interessi pubblici che non si identificano nella mera ultimazione della prestazione dedotta in contratto, ma coincidono con quelli tassativamente previsti dalla norma"*, ossia l'esigenza di garantire la continuità di funzioni e servizi indifferibili per la tutela dei diritti fondamentali, nonché la salvaguardia dei livelli occupazionali. La predetta duplice esigenza – ricorrente nella fattispecie *de qua*, come pure emergente dal quadro riassuntivo della richiamata nota n. 18952 del 26/09/2017 del Centro Operativo della Direzione Investigativa Antimafia di Napoli- che impone, tuttavia una attenta ponderazione , un'approfondita disamina dei molteplici contratti pubblici al fine di individuare , in primis, quelli in corso o di completamento e, in seconda istanza, di selezionare i contratti la cui prosecuzione o conclusione sia ritenuta urgente e necessaria, in considerazione della indifferibilità dei servizi prestati e/o del considerevole numero di lavoratori impiegati; peraltro, la medesima Autorità si è già espressa in passato nel senso che , fatte salve le particolari situazioni che richiedono una valutazione *ad hoc* , in linea generale, nell'ottica di utilizzare un criterio uniforme nei confronti delle imprese raggiunte da interdittiva antimafia, non sussistendo, in tali casi, elementi oggettivi per parametrare e differenziare la gravità dei fatti che hanno dato luogo al provvedimento prefettizio, la misura generalmente applicabile è quella straordinaria e temporanea gestione dell'impresa;
- con nota n. 98771 del 7 agosto 2017 l'ANAC ha evidenziato che il rapporto negoziale riconducibile all'impresa aggiudicataria è da intendersi connesso ad una attività di tipo illecito e, pertanto, sussiste appieno il *fumus boni iuris* ;
- con la suddetta nota la stessa Autorità , ai fini della valutazione della gravità dei fatti, ha sottolineato che assume rilievo il contenuto confessorio reso in sede di interrogatorio da Alberto Di Nardi(figlio di Alessandro Di Nardi) da cui si evince la progressiva realizzazione e in consolidamento di un metodo di gestione illecita dell'attività imprenditoriale della società, per cui la mera estromissione di Alberto Di Nardi dall'amministrazione e dalla compagine sociale della stessa non garantisce un intervento di risanamento radicale dal punto di vista strutturale ed organizzativo, in un ottica più ampia di recupero della credibilità dell'intera azienda chiedendo l'applicazione del comma 8 dell'art. 32 , in combinato disposto dell'art. 1 del medesimo articolo della L. 114/2014;

PRESO ATTO CHE:

- con nota n. 98384 del 13/12/2017, indirizzata a tutte le stazioni appaltanti , si è data comunicazione sulla verifica dei presupposti per l'applicazione della misura di cui all'art. 32, comma 10 della Legge 114/2014;
- con nota n. 98534 del 13/12/2017, questa Prefettura, a seguito di precorsa corrispondenza, ha comunicato all'A.N.A.C. che nei confronti della società in argomento è stato confermato il diniego di iscrizione della società nelle white list



Il Prefetto della Provincia di Caserta

provinciali nonché l'emissione informazione antimafia di tipo interdittivo, ai sensi dell'art. 91 del D.L.gs.vo 159/2011, **informando altresì che ritenendo sussistenti i presupposti di cui al comma 10 dell'art. 32 del legge 114/2014, avrebbe provveduto ad adottare tale misura in luogo del comma 8 del medesimo articolo;**

- con nota n.98511 del 13 dicembre 2017, è stata data comunicazione al legale rappresentante della società "DHI- DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE SPA", con sede in Pastorano (Ce), ai sensi dell'art.7, comma 1, della L. n.241/90, dell'avvio del procedimento per l'applicazione della misura di straordinaria e temporanea gestione di cui al citato art.32, comma 10 del d.l. n.90/2014, relativamente ai contratti pubblici di appalto in corso di esecuzione ovvero di completamento e tutt'ora in essere con molteplici Comuni della provincia di Caserta;
- con nota prot. n. 0139118 del 22/12/2017, il Presidente dell'A.N.A.C., considerata la nuova posizione antimafia in cui versa la predetta società, ha comunicato di condividere la scelta operata da questa Prefettura di applicare l'art. 32, comma 10 del D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014;
- con nota prot. n. 102982 del 29/12/2017, questa Prefettura ha richiesto al Procuratore della Repubblica di S. Maria Capua Vetere di fornire nuovi elementi di aggiornamento, alla luce del sequestro preventivo delle disponibilità finanziarie disposto nei confronti della società "DHI- DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE SPA", al fine di consentire l'adozione delle misure straordinarie di gestione temporanea della società;
- con nota prot. n. 1047/2018 del 17/01/2018, acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 5315 del 18/01/2018, il Procuratore della Repubblica di S. Maria Capua Vetere, ha comunicato che non ricorre nel caso di specie la necessità di provvedere alla nomina di un " Amministratore giudiziario", trattandosi di un sequestro preventivo, ai sensi dell'art. 104 norme di attuazione del c.p.p., delle disponibilità finanziarie della società (conti correnti, dossier titoli, polizze assicurative, mobili, quote societarie), per i cui beni si è proceduto alla nomina di un " Custode giudiziario" e, che non risulta adottata alcuna iniziativa di misura di prevenzione, sia personale che patrimoniale, ex artt. 4 e 16 D.lgs n. 159/2011;
- con nota prot. n. 98511 del 13/12/2017 è stato comunicato alla predetta società l'avvio del procedimento di emissione delle misure di cui all'art. 32 del d.l. 24 giugno 2014, convertito , n. 90, convertito , con modificazioni nella legge n. 114/2014, ai sensi degli artt. 7 e seguenti della legge n. 241/90, e, allo stato, la stessa non ha esercitato il diritto di accesso agli atti di cui alla citata L.241/1990;

CONFERMATA, in considerazione di tutto quanto sopra, la sussistenza dei presupposti indicati dal comma 10, dell'art.32 del predetto decreto legge 24 giugno 2014 n.90;

RITENUTO:

- di dovere, pertanto, provvedere alla straordinaria e temporanea gestione, ai sensi dell'art.32, comma 10, del decreto legge 24 giugno 2014, n.90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n.114, procedendo preliminarmente alla nomina di due amministratori, inferiore al numero massimo previsto dalla legge, cui vengono attribuiti, *ex lege*, tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione della società "**DHI- DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE SPA**", con



Il Prefetto della Provincia di Caserta

contestuale sospensione dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione dei titolari della società medesima, ai sensi dell'art.32, comma 1, lettera b), del D.L. n.90/2014, con riferimento esclusivamente agli appalti di servizi pubblici in corso di esecuzione, di cui detta società risulti affidataria;

- di stabilire che la misura straordinaria di gestione applicata con il presente atto perduri fino alla conclusione degli appalti, in virtù della gravità dei fatti rilevati e delle particolari esigenze di tutela della legalità;
- di rinviare, al contempo, ad un successivo provvedimento la fissazione del compenso professionale per le attività oggetto del presente atto, da calcolarsi sulla base delle Terze Linee Guida del 19 gennaio 2016;

INTERPELLATI:

-all'esito di compiuta istruttoria, condotta da questo Ufficio, il dott. Pietro Luca Bevilacqua (nato a Napoli il 27/03/1972) e l'Avv. Maurizio Cinque (nato a Napoli il 3/9/1955) i quali hanno manifestato la disponibilità alla nomina in questione, dichiarando, al contempo, il possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'art.32 del D.L. n.90/2014 e l'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'incarico in questione, come da documentazione agli atti di questa Prefettura;

DATO ATTO:

- che i predetti vantano una riconosciuta esperienza nel settore, come risulta dai *curricula* agli atti di questo Ufficio;

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n.241;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.114;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 e succ. mod. ed int.;
- i protocolli d'intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione del 15 luglio 2014 e del 27 gennaio 2015, concernenti le Linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC, Prefetture-UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, nonché l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese;
- il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione del 19 gennaio 2016 in cui sono state definite le Terze Linee Guida per la determinazione dei compensi da liquidare ai commissari nominati ai sensi dell'art.32, comma 1 e 10 del D.L.90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n.114;
- la circolare del Ministero dell'Interno n.15006/2 Uff.II – Ord. Sic. Pub. prot. n.34983 del 6 agosto 2015, avente per oggetto "Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio delle imprese di cui all'art. 32, comma 10, D.L. n.90/2014, convertito



Il Prefetto della Provincia di Caserta

con modificazioni dalla legge n.114/2014 – Problematiche applicative e interpretative in ordine al *modus operandi* delle stazioni appaltanti”;

- la circolare del Ministero dell'Interno n.15006/2 Uff.II-XI prot. n.79484 del 24 novembre 2016 avente ad oggetto “Art.32 Decreto Legge n.90/2014. Profili applicativi”

DECRETA

- le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto e qui si intendono integralmente riportate e trascritte;
- di confermare la sussistenza dei presupposti previsti dall'art.32, comma 10, del decreto legge 24 giugno 2014, n.90 convertito nella Legge n.114/2014;
- di prendere atto di quanto comunicato dal Presidente dell'A.N.A.C. con nota prot. 0139118 del 22/12/2017 che comunica di condividere la scelta operata da questa Prefettura di applicare l'art. 32, comma 10 del D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014;
- di provvedere alla straordinaria e temporanea gestione, ai sensi dell'art.32, comma 10, del decreto legge 24 giugno 2014, n.90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n.114, procedendo alla nomina di due amministratori, inferiore al numero massimo previsto dalla legge;
- di nominare il dott. Pietro Luca Bevilacqua (nato a Napoli il 27/03/1972) e l'Avv. Maurizio Cinque (nato a Napoli il 3/9/1955), amministratori per la straordinaria e temporanea gestione della Società “**DHI- DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE SPA**”, a cui vengano attribuiti, *ex lege*, tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione della Società “**DHI- DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE SPA**” con sede a Pastorano (CE), con contestuale sospensione dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione dei titolari della società medesima, ai sensi dell'art.32, comma 1, lettera b), del D.L. n.90/2014, con riferimento esclusivamente agli appalti di servizi pubblici in corso di esecuzione, di cui detta società risulti affidataria;
- di stabilire che la misura straordinaria di gestione applicata con il presente decreto perduri fino alla conclusione degli appalti, in virtù della gravità dei fatti rilevati e delle particolari esigenze di tutela della legalità;
- di rinviare ad un successivo provvedimento la fissazione del compenso professionale spettante agli amministratori straordinari per le attività oggetto del presente atto, da calcolarsi sulla base delle disposizioni indicate nelle Terze Line Guida del 16 gennaio 2016;

DISPONE

- di notificare il presente decreto alla Società “**DHI- DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE SPA**” con sede a Pastorano (CE);
- di comunicare il presente decreto al Presidente dell'ANAC, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Segretariato Generale, al Ministero dell'Interno – Gabinetto, alla Direzione Nazionale Antimafia, al Tribunale ed alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di S. Maria C.V.;



Il Prefetto della Provincia di Caserta

- di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il competente TAR Campania – Sezione di Napoli, ovvero ricorso amministrativo nelle forme di legge;

Caserta, data del protocollo

L/P/CIV


Il Prefetto
(Ruberto)
